

**LA STORIA** Decisivo l'intervento in un bar del vice ispettore della Polizia Corrado Piccione

# Una donna rischia di soffocare, poi ringrazia l'agente "salvatore"

di **Nicola Agosti**

■ Mentre sta pranzando nota che alle sue spalle un'anziana signora si sta sentendo male: il vice ispettore della Polizia di Stato Corrado Piccione salva la vita di una 86enne. Ha voluto incontrare anche ieri mattina l'agente che le ha salvato la vita la signora Lucia, residente in un appartamento che dà proprio su piazza Castello, soccorsa dal poliziotto nel primo pomeriggio di mercoledì. Il fatto è avvenuto in un bar poco distante dall'abitazione della donna così come dalla questura: Piccione stava pranzando con una collega alle 14.30 quando ha udito alle proprie spalle una persona che tossiva affannosamente e, voltandosi, ha capito che l'anziana stava avendo una grave crisi respiratoria dovuta ad un boccone di toast andatole di traverso. Mentre le cameriere del bar cercavano di soccorrere l'86enne, il vice ispettore Piccione ha praticato un primo intervento, per ben due volte, per rimuovere l'ostruzione.



La signora ringrazia il vice ispettore della Polizia di Stato Corrado Piccione

Non andando a buon fine, l'agente, temendo un repentino peggioramento della situazione, ha deciso di praticare la manovra di Heimlich. Alla prima compressione del diaframma, l'86enne è tornata a respirare regolarmente, venendo tran-

quillizzata dopo il forte shock subito. Alcuni minuti dopo però il vice ispettore dalla finestra del suo ufficio ha notato come la donna, che aveva rifiutato il ricorso alle cure mediche, era ancora seduta al tavolino dove si trovava nel momento in

cui si è sentita male: l'agente della Polizia di Stato è quindi tornato da lei chiedendole se avesse bisogno di qualcosa ricevendo in cambio un forte abbraccio e un ringraziamento per l'aiuto. Questa mattina la signora Lucia si è presentata in questura chiedendo di incontrare il vice ispettore Corrado per salutarlo e ringraziarlo nuovamente. «L'intervento riflette l'importanza delle attività formative, anche nel settore del soccorso pubblico - spiega la Questura in una nota -. Nell'ultimo biennio sono stati 122 i poliziotti lodigiani che hanno partecipato al corso di formazione Blsd sull'uso del defibrillatore e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare organizzato dall'Ufficio sanitario della Questura di Lodi, con la regia del medico capo, dottoressa Elena Florio e dell'ispettore tecnico Simone Bresciani, nonché la collaborazione dell'associazione "Amici del cuore" e della Fondazione Banco Popolare di Lodi». ■